

Ufficio stampa:
Giacomo Paoletti 340 183 5631
info@elanfrantoio.org
www.elanfrantoio.org

Comunicato Stampa

22 Maggio 2018

A Larciano “Dalla Cava al Castello”

Progetto di Educazione alla Pace ideato e diretto da Firenze Guidi

Evento/Spettacolo Giovedì 24 Maggio 2018, ore 18.30
I.C. Ferrucci Via G. Puccini, 196 Larciano
Aperto a tutta la cittadinanza
info e prenotazioni: info@elanfrantoio.org / T. 3334593843

“Sono un fotografo e in quanto tale colgo con il mio obiettivo quello che io voglio vedere. Il fotografo non cattura ciò che non è concepibile da mente umana. Ciò che è incredibile, impensabile, assurdo. Eppure io l’ho fatto. “ Inizia così lo spettacolo di Firenze Guidi “Dalla Cava al Castello”, ispirato al suo recente viaggio al campo di Mauthausen e al Castello di Hartheim con le classi terze della scuola media di Larciano. “Cercavo una storia o un personaggio che potesse collegare il Campo di Mauthausen al vicino Castello di Hartheim” – dice la Guidi – “luogo di eliminazione, nel programma T4 della macchina nazista, di tutti i malati di mente o affetti da altre disabilità. Ho trovato la figura del fotografo Bruno Bruckner e con lui ho costruito un ponte tra queste due agghiaccianti realtà.”

Il progetto e percorso di Educazione alla Pace, fortemente voluto dall’Amministrazione comunale vede la collaborazione dello staff insegnanti che hanno partecipato al viaggio e al percorso laboratoriale portato avanti a scuola dalla Guidi. “É uno dei progetti più importanti che l’amministrazione porta avanti in collaborazione con l’ istituto comprensivo Ferrucci” - afferma Il Vice Sindaco di Larciano, Fabrizio Falasca – “I ragazzi fanno una esperienza straordinaria di apertura ad altre culture ma anche di percorso vivo sulla memoria, la conoscenza, e la consapevolezza di quel tragico periodo storico che ci riguarda oltretutto da vicino

con l'Eccidio del padule. Il viaggio e la rappresentazione di questo spettacolo diretto da Firenze Guidi è la giusta conclusione di un percorso che cerca di costruire generazioni che continuano a lavorare per quella pace ottenuta con la vita di molti uomini e donne.”

Siamo nella palestra della scuola dove la Guidi sta allestendo lo spettacolo. Attori in camice bianco e infermiere con grembiuli schizzati di sangue si affrettano per corridoi bui. Il suono secco dei loro passi è accompagnato dalle note struggenti di un violino. Sembra quasi di entrare in un universo maledetto dove le frasi vengono espresse attraverso codici, sussurri e parole incomprensibili. I ragazzi, vestiti in modo assolutamente contemporaneo, in sfumature di bianco e nero, sembrano invece fantasmi del passato. La regista introduce il concetto di burattino-burattinaio, manipolatore-manipolato: nello spazio scenico asettico e quasi clinico della palestra, i ragazzi, divisi in burattini e burattinai, guidano la mano del loro compagno come se fosse un pupazzo. La loro concentrazione è straordinaria, la scena è, nella sua semplicità, di grande impatto emotivo. Ma la metafora è ancora più potente. Questa semplice scena – dice la Guidi – vuole far riflettere sul concetto di responsabilità individuale, di coscienza, di valore e dignità dell'individuo. Al personale di Mauthausen e di Hartheim veniva fatto un tirocinio in cui il personale imparava minuziosamente l'arte di sterminare creando un nuovo genere di uomo: lo sterminatore diplomato.

Il Cast: Edorado Altamura, Silvia Bagnoli, EvaLuna Betelli, Benedetta Giuntini, Lorenzo Monti, Giusi Paganelli, Alessandro Poletto, Emily Redsell.

Ufficio stampa:

Giacomo Paoletti 340 183 5631

info@elanfrantoio.org

www.elanfrantoio.org